

## COME AIUTARE I PROFUGHI

### **Caritas non raccoglie viveri, medicinali, vestiario, giocattoli**

Portare materiale in Ucraina in questo momento è molto difficile e sconsigliato dalla Farnesina. In questi giorni alcuni mezzi con farmaci e viveri sono stati bloccati alle frontiere.

Altri enti però stanno comunque continuando raccolte di generi vari: chi volesse partecipare può fare riferimento al **Sermig o alla comunità ucraina in Bergamo.**

Caritas chiede che le parrocchie provino a pensare all'accoglienza di una famiglia in fuga presso le proprie strutture o raccogliendo le disponibilità della comunità intera in sinergia, unendo ciò che ciascuno può offrire, come segno di vicinanza concreta a questo popolo in grande sofferenza.

Inoltre, man mano viene trovato un alloggio (ce ne sono già alcuni ospitati presso il Seminario Vescovile, presso Istituti Religiosi e presso alcune comunità), queste persone ***necessitano di essere accompagnate per regolarizzare burocraticamente la loro situazione.*** Gli operatori Caritas – ad ora – sono pochi e molto impegnati. Pertanto Caritas chiede ai sacerdoti un aiuto nell'organizzare la ***disponibilità di giovani o adulti che li portino in auto dai luoghi dove sono accolti agli uffici competenti della Questura*** o degli enti preposti, aiutandoli nel disbrigo delle pratiche. Per offrire le disponibilità e accordarsi sui luoghi e sugli orari,

contattare don ***Roberto Trussardi*** o la Caritas  
diocesana.